

La Sardegna cresce con l'Europa

ABBIAMO IN TESTA UNA REGIONE MIGLIORE.

Comuni in estinzione

Gli scenari dello spopolamento in Sardegna

Progetto IDMS - 2013



Cagliari - Molo Ichnusa, Terminal Crociere - 23 gennaio 2014

Un percorso comune per le azioni di contrasto allo spopolamento

Antonello Angius



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Lo spopolamento come svantaggio territoriale nel sistema informativo IDMS

- IDMS è un sistema informativo con diverse dimensioni tematiche sugli svantaggi territoriali dei comuni sardi
- IDMS sta per "Indice di deprivazione multipla della Sardegna". La deprivazione multipla (*multiple deprivation*) è uno stato di svantaggio relativo fra territori e comunità locali misurato con indicatori statistici, rappresentati attraverso indici sintetici
- Da circa 15 anni alcuni Paesi (Regno Unito, Australia, Sudafrica ...) curano gli "Indici di deprivazione multipla" dei propri territori, per monitorare a livello di micro-area la situazione economica, sociale e ambientale

Gli svantaggi territoriali misurati dal sistema informativo IDMS

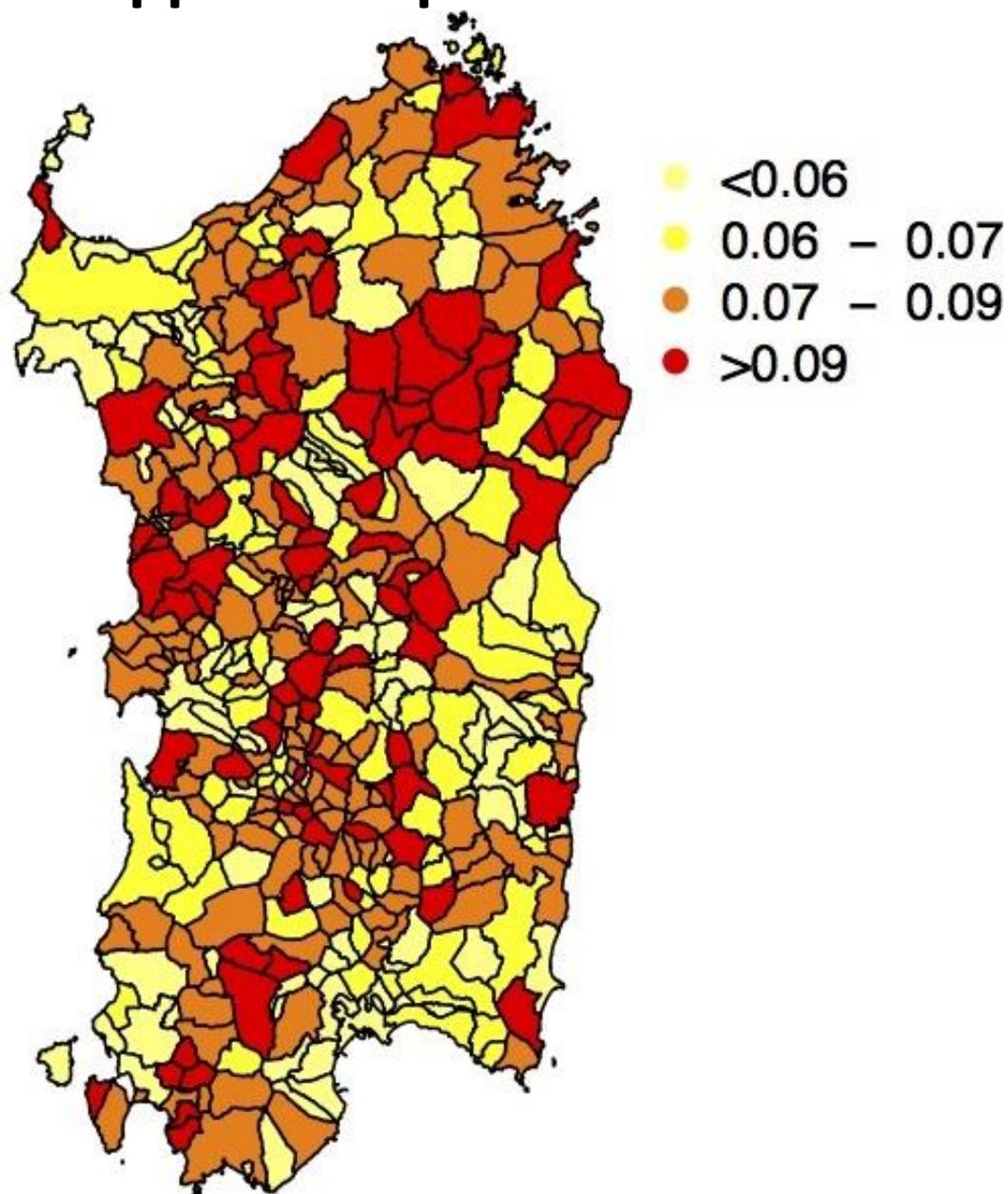
Sui 377 comuni sardi vengono rilevati i dati di 7 domini statistici:

- **svantaggi reddituali** (povertà assoluta)
- **risultati scolastici**
- **servizi essenziali** (scuole, farmacie , poste, guardie mediche...)
- **disagio occupazionale**
- **cause di mortalità**
- **inquinamento ambientale**
- **criminalità**

= **Indice finale di deprivazione multipla** < **dati annuali**

+ **SMD** (*Stato di Malessere Demografico*) < **indicatore di lungo periodo**

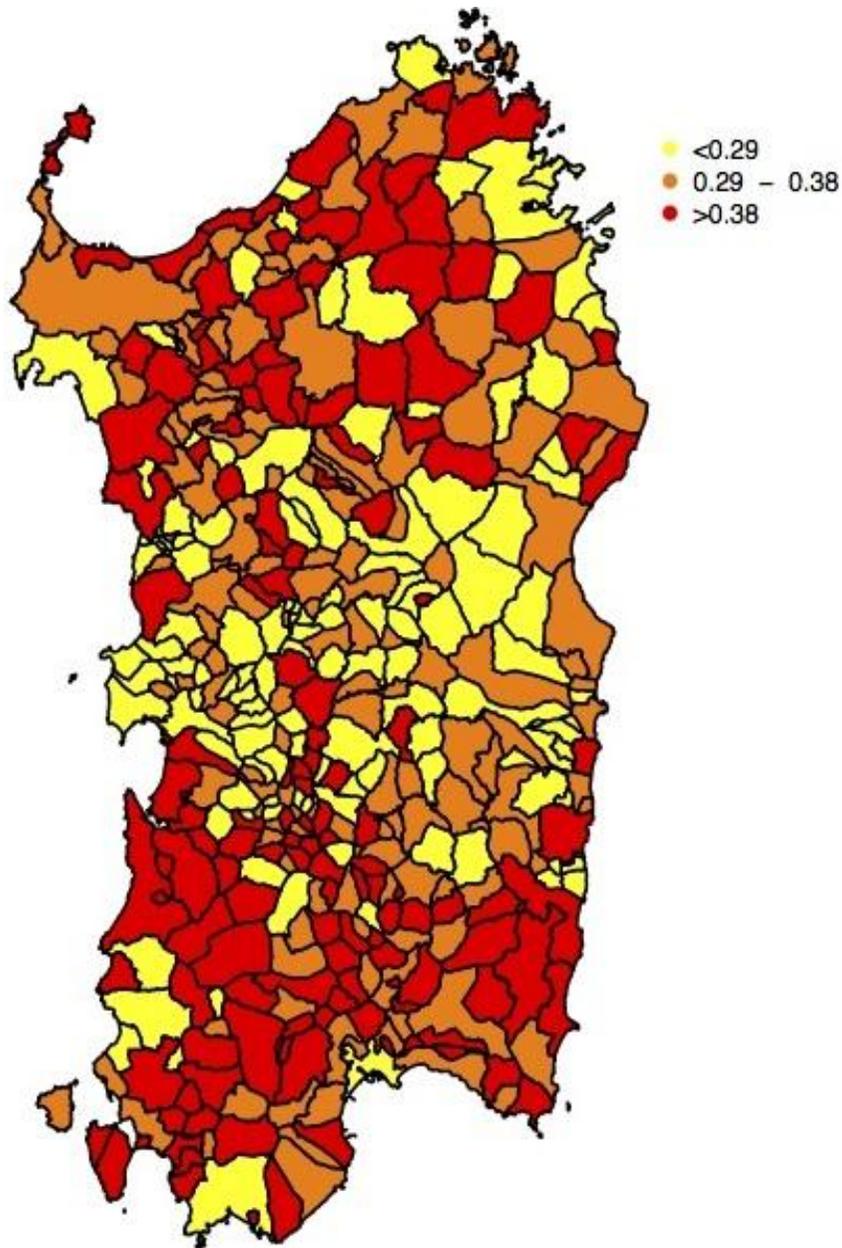
Mappa della povertà assoluta in Sardegna



Il 13,2% delle famiglie sarde è al di sotto della soglia di povertà assoluta così come definita dall'Istat

(Fonte: dichiarazioni dei redditi 2010)

Mappa del disagio scolastico

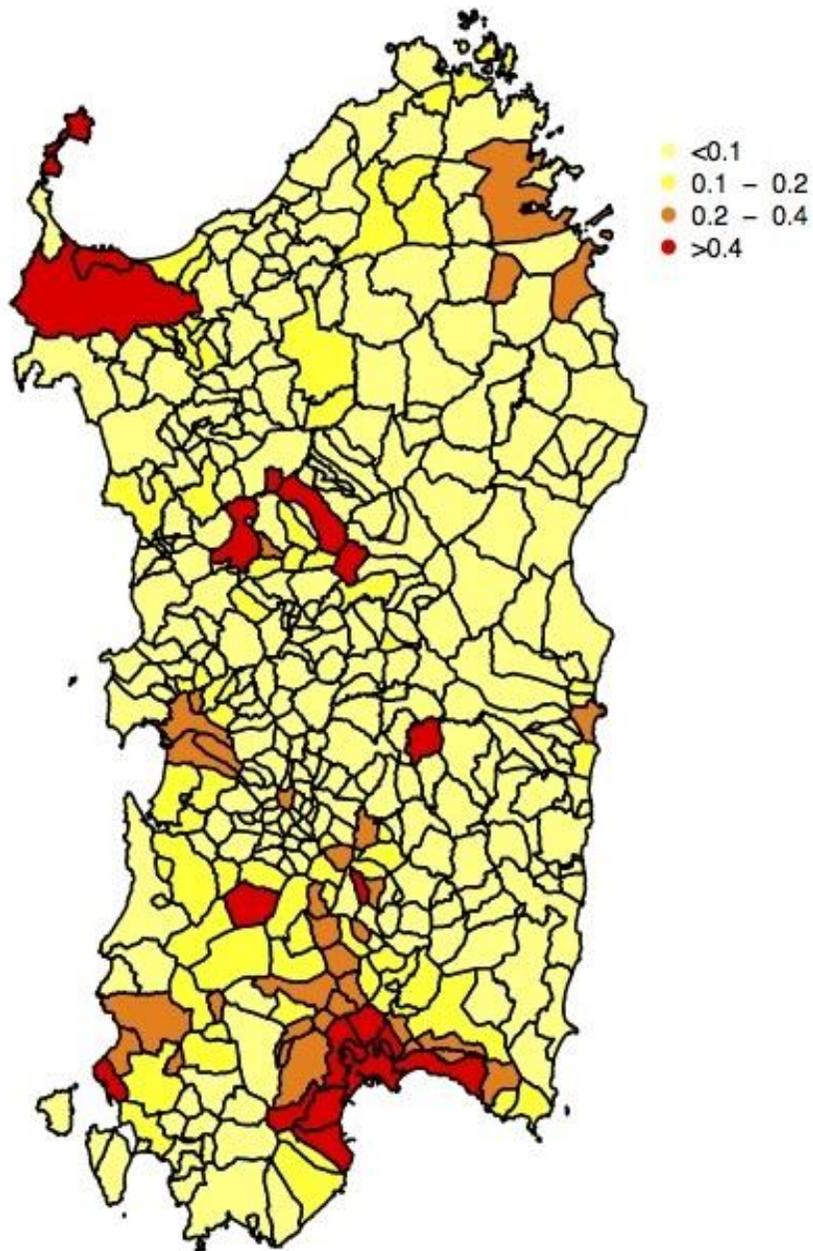


Sintesi di:

- tasso di ritardo (ripetenti della terza media sugli iscritti),
- tasso di bocciati (esame di licenza media)
- tasso dei licenziati con il minimo
- tasso di interruzione (terza media)

(IDMS 2013)

Mappa del disagio ambientale



Sintesi di:

- qualità dell'aria
- prossimità impianti di trattamento rifiuti
- superficie percorsa da incendi
- consumo di suolo per attività industriali e di servizio
- superficie urbanizzata per comune

(IDMS 2013)

La geografia degli svantaggi territoriali

degli Indici di Deprivazione Multipla

- **La geografia degli svantaggi degli IDM non è vincolata a nomenclature del territorio, variamente definite (“aree interne”, centri ↔ periferie, ecc.)**
- **Il territorio viene mappato esclusivamente sulla base degli svantaggi rilevati, in tutte le dimensioni tematiche importanti (domini statistici), stabilmente negli anni**
- **L’unità di rilevazione statistica è quella minima consentita dai dati disponibili (in Italia i comuni)**
- **Le mappe degli svantaggi sono utilizzabili per l’elaborazione di progetti di intervento sui singoli aspetti, anche a prescindere da classificazioni amministrative o nomenclature territoriali**
- **E’ ovviamente possibile incrociare i dati di base e gli indici IDMS con qualsiasi ripartizione amministrativa e territoriale**

Le cause – 1

- Dalle analisi statistiche non emergono correlazioni rilevanti dello spopolamento rispetto ai singoli svantaggi territoriali (sistema informativo IDMS)
- La scarsa attrattività insediativa pertanto NON appare valutabile come effetto sincronico di vantaggi / svantaggi comparati, ma come l'esito di un processo storico, in chiave economica e sociale
- In termini di processo storico, l'elemento "pivot" dei fenomeni insediativi appare essere il lavoro (un lavoro attrattivo). Ovvero spopolamento = economia locale strutturalmente debole.

Le cause – 2

Le spirali involutive dello spopolamento:

Demografica. Prolungata natimortalità di segno negativo e saldi migratori negativi = tendenziale desertificazione demografica

Politica, sociale ed economica

- poca popolazione = pochi elettori e debole capacità di pressione politica;
- pochi imprenditori / artigiani in grado di creare occasioni di lavoro e partecipare ai bandi pubblici per lo sviluppo locale; poche proposte dal basso

Quali obiettivi porsi?

- Mitigazione (contrasto) del fenomeno
- Adattamento
- *Mix (contrasto e adattamento)*

- Interventi classificati come *adattivi* (es. sui servizi essenziali) possono seguire entrambe le logiche se affiancano alla razionalizzazione delle dotazioni una migliore qualità e “attrattività” ai fini insediativi.

- Interventi di *contrasto*, come quelli mirati sulle giovani famiglie, possono coesistere utilmente con interventi di *adattamento* al fenomeno

Le forme di intervento

- Azioni **pivot** sullo sviluppo di impresa e del lavoro, anche nell'ambito di programmi di sviluppo locale (Leader, PFSL, ...)
- Azioni sul contesto insediativo:
 - Standard minimo di servizi essenziali (istruzione, trasporti, sanità, banda larga...)
 - incentivi alla localizzazione di imprese e famiglie (fiscalità di vantaggio)
- Informazione e “marketing” sulle opportunità e convenienze insediative nei contesti non urbani
- Azioni dirette, con modalità di agenzia, per l'assistenza all'insediamento (o permanenza) di giovani e giovani coppie

Presupposti di efficacia delle azioni

1. Le tipologie di azioni descritte devono rappresentare le componenti progettuali di un programma di contrasto. E' l'insieme che conta = no azioni singole
2. Gli interventi devono essere “agganciabili” a indicatori di risultato specifici (es.: insediamento e permanenza di giovani e giovani coppie, rientro di emigrati)

Le prospettive

- Il POR FESR 2014-2020 Sardegna conterrà una sezione dedicata alle “Esigenze specifiche delle zone geografiche che soffrono di svantaggi demografici gravi e permanenti” (art. 174 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea)
- Il sistema informativo IDMS consente di migliorare la finalizzazione e il controllo delle azioni, in quanto può essere utilizzato come strumento per la costruzione dei dati di *baseline* (situazione di partenza), dei dati *target* e degli indicatori di risultato



La Sardegna cresce con l'Europa
ABBIAMO IN TESTA UNA REGIONE MIGLIORE.